

NOTIZIE

UTILI

6/2024



IN QUESTO NUMERO

- Decreto Disabilità: come cambia la legge 104/1992
- Agenzia Entrate: risposte ai quesiti riguardanti la compilazione della dichiarazione dei redditi
- Pagamenti Inps di giugno 2024: Assegno unico, NASpi, ADI, SFL
- Social Card Dedicata a te 2024
- Passaporto in Posta: da luglio 2024 sarà possibile in tutta Italia
- Isee 2024 senza Titoli di Stato
- Giurisprudenza&Concorsi

LEGISL
Attiva

PER

FLP ECOFIN
AGENZIE FISCALI
PIEMONTE

APPROVATO IL DECRETO DISABILITÀ: COME CAMBIA LA LEGGE 104/1992

Publicato in GU il decreto legislativo 62/2024, cd. decreto Disabilità, con il quale l'esecutivo, dando attuazione alla delega contenuta nella legge 22 dicembre 2021, n. 227, attua un primo intervento di revisione e riordino delle disposizioni in materia di disabilità e invalidità, attualmente dettate dalla legge 104/1992.

Il Decreto, in particolare, detta una nuova definizione di condizione di disabilità, che comprende anche l'attuale nozione di invalidità, rivede i criteri e le procedure per valutazione della disabilità/invalidità e introduce il "progetto di vita" individuale quale strumento diretto ad assicurare il pieno esercizio, da parte delle persone disabili, dei propri diritti civili e sociali, compresi il diritto ad una vita indipendente e alla piena inclusione lavorativa e sociale.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 30 giugno 2024, salvo alcune, relative a adempimenti successivi, che troveranno applicazione a decorrere dal 10 gennaio 2025.

Queste le principali modifiche apportate dal decreto legislativo 62/2024 alla normativa in materia di disabilità e invalidità:



Nuove definizioni di disabilità, condizione di disabilità e persona con disabilità

La nuova nozione di disabilità non è più incentrata nell'impedimento derivante dalla malattia ma nel risultato dell'interazione tra durature compromissioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali e barriere comportamentali e ambientali che impediscono o limitano la partecipazione della persona disabile nei diversi contesti di vita.

1

Accertamento della disabilità, valutazione di base e multidimensionale

A partire dal 1° gennaio 2026 la valutazione di base sarà affidata in via esclusiva all'INPS e comporterà l'unificazione, a livello procedurale, della certificazione della condizione di disabilità con l'accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordocecità (anche ai fini del collocamento mirato ex L. 68/99) e altre valutazioni (alunni con disabilità e elementi utili alla definizione della condizione di non autosufficienza).

Il procedimento sarà attivato da un certificato medico introduttivo al quale seguirà un procedimento di valutazione multidimensionale, effettuata in collaborazione con la persona con disabilità per la predisposizione del progetto di vita.

2

Accomodamento ragionevole

In conformità alla Convenzione ONU per le persone con disabilità (ratificata in Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18), viene introdotto il principio di "accomodamento ragionevole", inteso come insieme di modifiche e adattamenti necessari ai quali la pubblica amministrazione, il concessionario di pubblici servizi e il soggetto privato possono ricorrere in via sussidiaria per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio dei diritti civili e sociali in concreto non esercitabili, purché tali modifiche non impongano alla un onere sproporzionato o eccessivo. In ambito lavorativo il principio può tradursi in iniziative che vanno dal superamento delle barriere architettoniche all'adeguamento della postazione di lavoro, all'adozione di nuove tecnologiche e di diverse modalità organizzative e lavorative (es. smart working), e ad interventi di formazione e di tutoraggio.

3



Agenzia Entrate: risposte ai quesiti riguardanti la compilazione della dichiarazione dei redditi

Con la **circolare 12/2024** l’Agenzia delle Entrate risponde alle domande degli operatori riguardanti la dichiarazione dei redditi. In particolare, l’Agenzia illustra questioni concernenti l’utilizzo, la compilazione e l’apposizione del visto di conformità, in relazione al modello di dichiarazione dei redditi semplificato (c.d. “modello 730/2024”) e fornisce precisazioni concernenti alcuni oneri detraibili, con l’obiettivo di dare agli uffici uno strumento unitario che garantisca un’applicazione uniforme delle norme sul territorio nazionale.

Estensione dell’utilizzo del modello di dichiarazione dei redditi 730 semplificato

Viene confermato che a partire dalle dichiarazioni presentate nell’anno 2024, relative al periodo d’imposta 2023, i soggetti, privi di partita IVA, che sono titolari esclusivamente di redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e assimilati (indicati nella Sezione I o II del Quadro C), possono presentare il modello 730/2024 senza sostituto d’imposta, relativamente alle tipologie reddituali ivi indicate.

Compilazione del Quadro W - Redditi di capitale di fonte estera

Il documento di prassi fornisce alcune indicazioni per la compilazione del Quadro W, concernente i redditi di capitale di fonte estera, in particolare nel Quadro W è necessario compilare distinti righe e indicare i giorni con riferimento a ogni singola attività finanziaria. Inoltre qualora il contribuente detenga più conti correnti presso uno stesso intermediario estero, lo stesso deve compilare un rigo per ogni conto posseduto e, in relazione al dato di colonna 8 (valore finale) del Quadro W del modello 730/2024, può fare riferimento all’esempio di calcolo della giacenza media presenti nelle istruzioni del modello Redditi PF 2024.

La circolare evidenzia infine che il valore delle cripto-attività, rilevante ai fini della determinazione della base imponibile dell'imposta sostitutiva, non è oggetto di visto di conformità, ma il contribuente, su richiesta dell'Amministrazione finanziaria, è tenuto a documentare tale valore sulla base di elementi certi e precisi, riscontrabili tramite diverse fonti (quali la piattaforma dell'exchange o analoghe piattaforme dove le medesime cripto-attività sono negoziabili o siti specializzati nella rilevazione dei valori di mercato delle stesse) e che è in ogni caso esclusa la possibilità di presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui detti valori siano attestati dal contribuente.

Rilascio del visto di conformità

Vengono fornite indicazioni ai Caf circa l'apposizione del visto di conformità sulla dichiarazione.

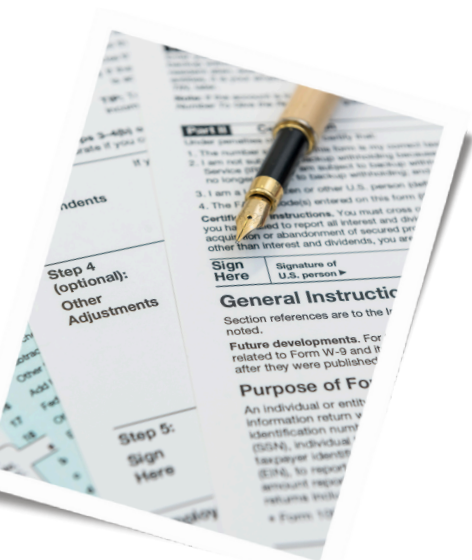
Riguardo i dati relativi alla **rivalutazione dei terreni**, il CAF deve controllare e conservare le quietanze di avvenuto versamento tramite modello F24, nonché la perizia giurata di stima alla base della rivalutazione dichiarata con il modello e quelle eventualmente effettuate in precedenza per il medesimo terreno, al fine di verificare che i versamenti esibiti siano effettivamente riferibili allo stesso terreno.

Riguardo i **redditi di capitale di fonte estera**, diversi da quelli che concorrono a formare il reddito complessivo, percepiti direttamente dal contribuente senza l'intervento di intermediari residenti, soggetti a imposizione sostitutiva con la stessa aliquota della ritenuta a titolo d'imposta applicata in Italia ai redditi della stessa natura (articolo 18 del TUIR), il contribuente ha la facoltà di non avvalersi del regime di imposizione sostitutiva e, in tal caso, compete il credito d'imposta per le imposte eventualmente pagate all'estero. Il CAF deve controllare e conservare la certificazione rilasciata dall'intermediario/sostituto residente, con cui sono attestate le somme trattenute e versate a tale titolo, che possono essere utilizzate a scomputo dell'imposta sostitutiva dovuta.



In presenza di **crediti d'imposta esteri**, indicati nel Quadro W del modello 730/2024, derivanti dal valore dell'imposta patrimoniale versata nello Stato estero in cui è situato l'immobile (Ivie) o è detenuto il prodotto finanziario (Ivafe), nonché la cripto attività, il Caf (o il professionista abilitato) è tenuto a visionare e ad acquisire le quietanze, le ricevute, le attestazioni o le certificazioni di avvenuto versamento delle imposte eventualmente pagate nello Stato estero, nel rispetto delle statuizioni della specifica Convenzione contro le doppie imposizioni, e la prova della definitività del versamento dell'imposta.

Se il contribuente intende fruire della detrazione del 90%, in relazione alle spese sostenute nel 2023, per interventi ammessi al Superbonus, avviati a partire dal 1° gennaio 2023, su edifici unifamiliari o su unità immobiliari funzionalmente indipendenti, può attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del Dpr n. 445/2000, la composizione del nucleo familiare nell'anno precedente a quello di sostenimento della spesa, e che il "reddito di riferimento" del predetto nucleo, relativamente al medesimo anno, non è superiore a 15mila euro.



Acquisti di abitazioni di classe energetica A o B e credito d'imposta "prima casa under 36"

Il beneficio fiscale, consistente nella detrazione IRPEF, pari al 50 per cento dell'IVA pagata per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica, non compete qualora il contribuente, in riferimento al medesimo immobile, abbia usufruito del beneficio fiscale "prima casa under 36", di cui all' articolo 64, comma 7 del d.l. n. 73 del 2021.

Ravvedimento operoso su CU tardive

La circolare chiarisce infine che è ammissibile ricorrere all'istituto del ravvedimento operoso laddove l'invio della CU venga effettuato oltre i termini ordinariamente previsti; se il sostituto trasmette all'Agenzia delle entrate e rilascia al percipiente una CU tardiva o rettificativa, il contribuente potrà esibirla al CAF o al professionista abilitato affinché quest'ultimo ne tenga conto ai fini della predisposizione o dell'eventuale rettifica della dichiarazione dei redditi.

Notizie flash

I Pagamenti Inps di giugno 2024: Assegno unico, Naspi, ADI, SFL

Assegno Unico

L'assegno sarà accreditato:

- tra il 17 e il 19 giugno per chi già ne ha beneficiato in passato,
- alla fine del mese successivo rispetto a quello di presentazione della domanda per chi ha fatto domanda successivamente o per il quale si siano verificati dei cambiamenti.

NASpi

L'indennità mensile di disoccupazione sarà liquidata entro la prima metà del mese, indicativamente da lunedì 10 a venerdì 14.

Le date esatte di pagamento variano in base alla data di presentazione della domanda da parte del beneficiario e sono consultabili dagli interessati in possesso delle credenziali SPID, CIE o CNS accedendo alla sezione "Fascicolo previdenziale del cittadino" del sito internet dell'INPS.

Assegno di Inclusione (ADI)

La prossima mensilità sarà erogata a partire dal 27 giugno.

L'importo è accreditato sulla Carta di inclusione emessa da Poste Italiane a decorrere dal mese successivo alla firma del Patto di Attivazione Digitale (PAD), a seguito della verifica circa il possesso dei requisiti da parte dei richiedenti.

Supporto Formazione e Lavoro (SFL)

I pagamenti saranno effettuati:

- dal 25 giugno per coloro che hanno fatto richiesta entro il 15 maggio e hanno maturato le condizioni alla stessa data
- dal 15 luglio per chi presenterà la domanda entro fine giugno.



Notizie flash

Social card Dedicata a te 2024: nuovi 500 euro in arrivo dal 1° settembre

È stato firmato il decreto interministeriale per il rafforzamento e l'estensione della Social Card "Dedicata a te", introdotta lo scorso anno, con un aumento a 500 euro per nucleo familiare.

I beneficiari del contributo saranno i cittadini appartenenti ai nuclei familiari di almeno tre persone, residenti nel territorio italiano:

- iscritti all'anagrafe comunale;
- titolari di una Dichiarazione Sostitutiva Unica 2024 (ISEE) in corso di validità con indicatore non superiore a 15.000€.

Il contributo, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, benzina e titoli di trasporto pubblico, non interesserà i nuclei familiari che includono percettori di assegno di inclusione, carta acquisti e qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sussidi economici a sostegno della povertà a livello comunale, regionale o nazionale. Non spetterà inoltre se almeno un componente del nucleo risulta percettore di indennità di disoccupazione, mobilità o cassa integrazione.

Passaporto in Posta: da luglio 2024 sarà possibile in tutta Italia

A partire dal mese di luglio il progetto di richiesta e rinnovo dei passaporti negli uffici postali sarà via via esteso a tutta Italia e gli interessati potranno presentare la richiesta direttamente allo sportello dell'ufficio postale, senza doversi recare in Questura, con la possibilità di ricevere il passaporto a domicilio.

Per i richiedenti sarà sufficiente consegnare all'operatore del più vicino ufficio postale del proprio Comune:

- due foto identiche conformi alla normativa Icao semplici, non legalizzate;
- le ricevute di pagamento dei due contributi di 73,50 euro (bollo) e 42,50 euro (bollettino postale);
- il documento di identità e il codice fiscale del richiedente;
- una copia di un documento d'identità valido;
- nel caso di nuova emissione, il vecchio passaporto o la copia della denuncia di furto o smarrimento dello stesso.

L'operatore allo sportello raccoglierà tutte le informazioni necessarie e la documentazione per completare la richiesta, tra cui i dati anagrafici e i fattori biometrici e provvederà direttamente alla legalizzazione della foto.

Al termine dell'operazione sarà rilasciata una ricevuta con l'indicazione dell'ufficio di polizia che gestirà la richiesta e il codice del protocollo di riferimento.



Notizie flash

Isee 2024 senza titoli di stato: come funziona, DSU da rifare

La Legge 30 dicembre 2023 numero 213 ha previsto l'esclusione dal calcolo dell'Isee di:

- **titoli di Stato** indicati all'articolo 3 del Testo unico in materia di debito pubblico, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 2003 numero 398);
- **prodotti finanziari di raccolta del risparmio** con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato.

L'esclusione dei titoli di Stato dal calcolo dell'Isee opera fino a un valore complessivo di **50 mila euro**.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha precisato che l'entrata in vigore della disposizione "non è immediata essendo subordinata all'approvazione delle modifiche al regolamento recante la disciplina dell'ISEE (DPCM n. 159 del 2013)" (Messaggio numero 165/2024).

Nelle more delle modifiche al regolamento sull'Isee resta immutata la disciplina sul patrimonio mobiliare da assumere per il calcolo dell'Indicatore. Con l'entrata in vigore del Dpcm troverà attuazione il nuovo metodo di calcolo dell'Isee 2024. Di conseguenza, le famiglie con titoli di Stato in portafoglio dovranno, con tutta probabilità, presentare una nuova DSU e ottenere così un Isee che tenga conto dell'esclusione di BTP, BOT e altri titoli simili, in attuazione di quanto previsto dalla Manovra 2024.





Giurisprudenza

Sentenza n. 15130 del 29 maggio 2024

Cassazione Sezioni Unite Civili

Ammortamento alla francese e invalidità del mutuo a tasso fisso

1. Il caso

Il contenzioso ha avuto origine presso il Tribunale di Salerno, dove una mutuataria aveva contestato la validità di un mutuo ipotecario a tasso fisso stipulato nel 2007. La contestazione verteva sull'assenza di specifiche riguardanti il metodo di ammortamento alla francese e il calcolo degli interessi, ritenendo tali omissioni una violazione delle norme sulla trasparenza contrattuale e causa di indeterminatezza dell'oggetto del contratto.

Il metodo di ammortamento alla francese prevede rate costanti, con una quota di capitale crescente e una quota di interessi decrescente. Nonostante le critiche mosse a questo metodo, accusato di aumentare il costo del prestito a causa della capitalizzazione composta degli interessi, la Corte di Cassazione ha chiarito che tale caratteristica non implica un anatocismo vietato.

2. Trasparenza e validità del mutuo con ammortamento alla francese

Le Sezioni Unite hanno stabilito che, anche se un'operazione di finanziamento può comportare la produzione di interessi su interessi, questa eventualità deve essere valutata caso per caso. Pertanto, non è corretto dichiarare l'invalidità generale dei piani di ammortamento alla francese. La decisione si basa sulla considerazione che nei piani standardizzati tradizionali non si verifica la patologia descritta.

3. Esigibilità degli interessi e determinatezza dell'oggetto contrattuale

I giudici hanno affrontato le critiche della dottrina, concludendo che il metodo di ammortamento alla francese non rende indeterminato il tasso di interesse né causa la nullità del contratto. La modalità di ammortamento deve essere chiaramente esplicitata nel contratto, ma la sua mancata indicazione non compromette i requisiti di determinatezza e trasparenza necessari per la validità del contratto.

La giurisprudenza europea ribadisce l'importanza della trasparenza nei contratti, pur sottolineando che la responsabilità di comprendere appieno le informazioni rimane al consumatore. Le eventuali mancanze informative possono comportare responsabilità per l'istituto di credito, senza però invalidare il contratto stesso, a meno che non creino un significativo squilibrio contrattuale.

4. Conclusioni

La pronuncia delle Sezioni Unite civili ha chiarito definitivamente che la mancata indicazione del regime di ammortamento alla francese e della capitalizzazione composta degli interessi debitori non determina la nullità parziale del contratto di mutuo. Questa decisione conferma la validità dei contratti stipulati in conformità a tali criteri, garantendo una maggiore certezza giuridica nei rapporti tra istituti di credito e clienti.

Questa attesissima sentenza provvede dunque chiarezza e stabilità nelle relazioni contrattuali tra banche e mutuatari, e sottolinea l'importanza di una trasparenza adeguata e di una chiara comunicazione delle condizioni contrattuali.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ECONOMIA



E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -
Concorsi ed Esami n.46 del 7-05-2024 il bando
del concorso per 146 Magistrati Tributari,
domande entro il 7 luglio.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **41 posti di referendario nel ruolo della carriera di magistratura della Corte dei conti**

(G.U. n. 78 del 13 ottobre 2023 - 4a serie speciale - concorsi ed esami)

CORTE DEI CONTI



UNIVERSITA' DI MILANO BICOCCA



Concorsi pubblico, per esami, per la copertura di **15 posti di vari profili professionali a tempo indeterminato**
(G.U. n. 79 del 17 ottobre 2023 - 4a serie speciale - concorsi ed esami)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **2 posti di funzionario in prova, livello 6, per attività di data engineering e data science**

(G.U. n. 77 del 10 ottobre 2023 - 4a serie speciale - concorsi ed esami)

AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO



MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO



Concorso pubblico, per esami, a **189 posti** per l'accesso alla qualifica di **ispettore logistico - gestionale** del Corpo nazionale dei vigili del fuoco